



Partecipa anche tu con amici e
parenti a questa Gita a Salò con
visita museo D'Annunzio

Costo € 60,00

Numeri utili

**Ass. Naz. della Polizia di
Stato**

Sezione "Luigi Carluccio"
22100 COMO - Via Roosevelt, 7 - c/o Questura -

Tel. 031.371561 - 031270104

Presidente: D'ANTONE Orazio tel.
331 3799285

Segretario Antonio RISO
Orari di apertura dell'Ufficio:
Martedì - Giovedì - Venerdì
dalle ore 09,00 alle ore 11,45



Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Sezione "Luigi Carluccio"
22100 COMO - Via Roosevelt, 7 - c/o Questura

Gita Salò'
visita Museo d'Annunzio
Sabato 11 - 11 - 2023

La quota di partecipazione è di € 60,00
a persona, comprende:

- Partenza ore 7,00 Piazzale Muggio.
- Viaggio in autopullman G.T.
- La quota comprende: pranzo trattoria tipica a Gardone, visita guidata centro storico di Salò.



Gabriele D'Annunzio nasce a Pescara il 12 marzo 1863 da famiglia borghese, che vive grazie alla ricca eredità dello zio Antonio D'Annunzio. Compie gli studi liceali nel collegio Cicognini di Prato, distinguendosi sia per la sua condotta indisciplinata che per il suo accanimento nello studio unito ad una forte smania di primeggiare. Già negli anni di collegio, con la sua prima raccolta poetica *Primo vere*, pubblicata a spese del padre, ottiene un precoce successo, in seguito al quale inizia a collaborare ai giornali letterari dell'epoca. Nel 1881, iscrittosi alla facoltà di Lettere, si trasferisce a Roma, dove, senza portare a termine gli studi universitari, conduce una vita sontuosa, ricca di amori e avventure. In breve tempo, collaborando a diversi periodici, sfruttando il mercato librario e giornalistico e orchestrando intorno alle sue opere spettacolari iniziative pubblicitarie, il giovane D'Annunzio diviene figura di primo piano della vita culturale e mondana romana. Dopo il successo di *Canto novo* e di *Terra vergine* (1882), nel 1883 hanno grande risonanza la fuga e il matrimonio con la duchessina Maria Hardouin di Gallese, unione da cui nasceranno tre figli, ma che, a causa dei suoi continui tradimenti, durerà solo fino al 1890. Compone i versi *Intermezzo di rime* ('83), la cui «invrecondia» scatena un'accesa polemica; mentre nel 1886 esce la raccolta *Isotta Guttadauro ed altre poesie*, poi divisa in due parti *L'Isottèo* e *La Chimera* (1890).

**si prega di confermare la vostra
presenza non oltre il
16 ottobre grazie**